



## SCHEDA PROGETTUALE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

### MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 (PNRR)

#### PREMESSA GENERALE

Il Decreto Direttoriale N.450 DEL 9 DICEMBRE 2021 “Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 – Componente 2. Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede le seguenti linee di intervento:

**Investimento 1.1:** Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti.

**Investimento 1.2:** Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

**Investimento 1.3:** Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora.

L’Ambito di Treviglio, attraverso la manifestazione di interesse relativa agli interventi da attivare a valere sulla sottocomponente «servizi sociali, disabilità e marginalità sociale» – componente 2 missione 5 del PNRR, inviata a Regione Lombardia ha delineato alcuni principi da cui partire per sviluppare le azioni e gli interventi che verranno realizzati sul territorio anche in accordo con ATS, ASST Bergamo Ovest, gli altri Ambiti afferenti al Distretto Bergamo Ovest e attraverso la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore.

I vari soggetti chiamati a co-progettare, dovranno tendere ad un approccio basato sulla corresponsabilità in cui centrale sarà la funzione di cura non solo dei beneficiari degli interventi individuati, ma anche della comunità e degli operatori visti come coloro che, assieme ai cittadini, operano per sperimentare nuove forme di vivere, convivere e perseguire lo sviluppo dei territori attraverso il dialogo e il riconoscimento dell’altro.

Su tutte le linee di investimento previste nella MISSIONE 5.2.1 del PNRR (1.1, 1.2, 1.3), la logica che dovrà essere perseguita dovrà essere quella della rigenerazione sociale capace di sviluppare percorsi inclusivi.

Dal punto di vista immobiliare, per tutti gli interventi previsti sulle diverse linee di intervento, l’Ambito di Treviglio adotterà **L’APPROCCIO DEL MIX ABITATIVO**, con la finalità di realizzare interventi di c.d. Condominio Solidale: al fine di ottimizzare le risorse e in una logica di rigenerazione sociale e urbana, si prevede la riqualificazione di un immobile sito in Caravaggio in cui verranno inserite un mix di soluzioni abitative. Compatibilmente con le previsioni del PNRR e con la conformazione degli spazi disponibili per il progetto, all’interno del condominio solidale potranno coabitare i destinatari degli interventi del PNRR (persone con disabilità, anziani, soggetti a rischio emarginazione sociale) a fianco di giovani coppie, studenti, famiglie che potranno beneficiare di un affitto calmierato in cambio di ore di volontariato in funzione di custodia sociale e di tenuta delle relazioni comunitarie e che dovranno lavorare attivamente, insieme alle figure professionali previste dai diversi interventi (educatori, oss, badanti, facilitatori sociali...) per far fronte alle esigenze dei vari inquilini. All’interno degli interventi immobiliari saranno inoltre realizzati spazi/funzioni comuni (spazi per condivisione dei pasti, lavanderia comune, sala per incontri...).

Infine, in connessione ai progetti previsti dal PNRR, si valuterà la fattibilità di supportare lo sviluppo di attività di tipo economico/commerciale finalizzate alla creazione di occasioni di inclusione lavorativa per ospiti e alla generazione di risorse per la sostenibilità dei progetti.

Questa progettualità ha quindi inevitabilmente bisogno sia di operatori che abbiano competenze specifiche rispetto alle varie necessità dei beneficiari degli interventi, sia di operatori che sappiano tenere la regia delle varie azioni e sviluppare processi comunitari.

Gli enti che parteciperanno in modo attivo alla co-progettazione avranno anche l'obbligo di collaborare tra loro al fine di armonizzare tutte le azioni previste nelle tre linee di intervento della MISSIONE 5.2.1

## **Missione 5 – Componente 2. Intervento 1.1.2:**

### **“AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI”**

Estratto Decreto Direttoriale n.450 del 9 dicembre 2021 “Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 – Componente 2. Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

*“Autonomia degli anziani non autosufficienti – Prevede importanti investimenti infrastrutturali, finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso strutture alloggiative e dotazioni strumentali innovative che consentano agli anziani di conseguire e mantenere una vita autonoma e indipendente, con la garanzia di servizi accessori, in particolare, legati alla domiciliarità, che assicurino la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria. Ciò, in base alle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente del 21 novembre 2019. Queste azioni, previste nel più generale ambito sociosanitario, con riferimento a progetti facenti capo sia alla Missione 5 che alla Missione 6 “Salute” del PNRR, avranno come cardine la semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e una presa in carico multidimensionale e integrata, attraverso un progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità, per evitare processi di istituzionalizzazione non appropriata. Gli ambiti territoriali potranno proporre progetti diffusi, con la creazione di reti che servano gruppi di appartamenti non integrati in una struttura, assicurando loro i servizi necessari alla permanenza in sicurezza della persona anziana sul proprio territorio, a partire dai servizi domiciliari. In alternativa gli ATS potranno proporre la progressiva riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi, dotati delle attrezzature necessarie e dei servizi attualmente presenti nel contesto istituzionalizzato. In un caso e nell'altro, l'obiettivo è di assicurare la massima autonomia e indipendenza della persona in un contesto nel quale avviene una esplicita presa in carico da parte dei servizi sociali e sociosanitari e vengono assicurati i relativi sostegni. Elementi di domotica, telemedicina e monitoraggio a distanza permetteranno di aumentare l'efficacia dell'intervento.*

Elementi progettuali previsti dall'Avviso n.1/2022 Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022:

“La linea di attività a favore dell'autonomia delle persone anziane non autosufficienti (1.1.2) ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza.

Conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 09/12/2021 al fine di semplificare i percorsi di accesso alle prestazioni e una presa in carico multidimensionale e integrata, attraverso un progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità, per evitare processi di istituzionalizzazione non appropriata:

- a. si potranno proporre progetti diffusi che prevedono:
- i. interventi destinati all'adattamento e dotazione strumentale tecnologica degli spazi abitativi per garantire l'autonomia e l'assistenza integrata in rete da parte dei servizi socio assistenziali territoriali e socio-sanitari, alla persona anziana non autosufficiente, presso appartamenti di proprietà pubblica o privata;
  - ii. interventi destinati all'adattamento e dotazione strumentale tecnologica degli spazi abitativi per garantire l'autonomia e l'assistenza integrata in rete da parte dei servizi socio assistenziali e socio-sanitari territoriali, alla persona anziana non autosufficiente, presso gruppi di appartamenti (non integrati in una struttura residenziale unica) di proprietà pubblica o privata.
- b. i progetti potranno prevedere la realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riconversione e riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati delle attrezzature necessarie attualmente presenti nel contesto istituzionalizzato; tale intervento ha il fine di procedere alla progressiva trasformazione di edifici residenziali pubblici in strutture, destinate all'accoglienza delle persone anziane non autosufficienti, articolate in gruppi di appartamenti autonomi dotati delle attrezzature necessarie e dei servizi di cura e di assistenza di cui le persone necessitano. Tali strutture dovranno essere integrate nel sistema territoriale dell'assistenza sociale e socio-sanitaria degli ATS. La rete dei servizi sanitari dell'assistenza distrettuale, con il coinvolgimento attivo dei familiari, garantiscono l'accoglienza delle persone non autosufficienti, presso strutture residenziali in possesso di requisiti operativi e di sicurezza alle persone ospitate tutelando il diritto alla continuità delle cure e il diritto al mantenimento delle relazioni sociali ed interpersonali, mediante l'accoglienza in ambienti di tipo familiare rispettosi delle esigenze personali e di privacy.
- c. per le tipologie di progetti sopraindicati dovrà essere previsto un investimento tecnologico associato a servizi integrati di sostegno alle esigenze della singola persona; in particolare, i progetti potranno prevedere:
- i. la fornitura di dotazioni strumentali innovative che permettano di aumentare l'efficacia dell'intervento, anche presso il domicilio privato dei destinatari come ad esempio: elementi di domotica, dotazioni strumentali per la telemedicina, anche in collaborazione con le aziende sanitarie locali, e il monitoraggio a distanza;
  - ii. l'erogazione di servizi accessori, in particolare legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico socio-sanitaria, in base a quanto previsto dalle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente adottate con il DPCM 21 novembre 2019 e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, commi da 162 a 168), incentrato sulla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni, una presa in carico multidimensionale ed integrata ed il rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

Secondo quanto già approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Treviglio i progetti dovranno essere articolati come da indicazione Decreto Direttoriale n. 450 del 09/12/2021, intervento 1.1.2 Azione C - Riconversione di strutture residenziali pubbliche.

|  |  |
|--|--|
| <b>C - Riconversione di strutture residenziali pubbliche</b> | <b>C.1 – Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e socio-sanitari per la continuità assistenziale</b> |
|  | <b>C.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità</b>  |
| <b>Target di beneficiari</b>                                 | <b>Persone anziane non autosufficienti</b>   |

Le indicazioni del PNRR e del Piano operativo si traducono nella seguente **ipotesi progettuale per l'Ambito di Treviglio**:

## **PROGETTO AMBITO DI TREVIGLIO – AUTONOMIA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI**

### **PREMESSA**

Di seguito si riportano gli obiettivi presenti nel Piano di Zona 2021-2023 con i quali le componenti previste nel Piano Operativo del PNRR si integrano e vanno in continuità:

#### **MACRO OBIETTIVI**

- Promozione di azioni che abbiano finalità di prevenzione e supporto al progetto individualizzato di presa in carico della persona fragile e della sua rete di cura;
- Promozione e sensibilizzazione delle reti formali e informali per lo sviluppo di politiche territoriali volte all' intercettazione preventiva del bisogno e al supporto del lavoro di cura;
- Sostegno allo sviluppo del Welfare Sociosanitario Lombardo (L.23-2015) prevedendo azioni di coinvolgimento e concertazione con l'ASST Bergamo Ovest, nonché di integrazione di servizi e di interventi attivi sul territorio.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Sostenere il progetto individualizzato di presa in carico della persona fragile e del caregiver;
- Integrazione dei servizi, interventi e budget – valutazione situazioni complesse;
- Potenziare e Sostenere il protagonismo della comunità quale risorsa per le persone più fragili.

### **CAPOFILA E PARTENARIATO**

**Capofila** RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC – Ambito di Treviglio.

Il Progetto è stato presentato in partenariato con l'Ambito di Dalmine.

Sarà necessaria la disponibilità alla condivisione e armonizzazione della propria proposta progettuale con eventuali altri soggetti/aggregazioni di soggetti, anche di altri Ambiti Territoriali, e dell'impegno a ricercare la collaborazione di eventuali altri soggetti partner durante la fase di coprogettazione qualora ciò sia funzionale ad una maggiore esautività della proposta progettuale.

Inoltre, ai fini dell'integrazione socio-sanitaria e dell'attenzione alla complementarità fra le misure di competenza dell'Ambito (Missione 5) e quelle di competenza sanitaria (Missione 6) andrà predisposto e mantenuto il dovuto raccordo progettuale con ASST Bergamo Ovest (Centro Servizi – Servizio Territoriale di Valutazione Multidimensionale – istituende Case della Comunità – Nucleo Operativo Fragilità).

### **N°UTENTI CHE SI PREVEDE DI RAGGIUNGERE:**

I destinatari diretti della proposta progettuale sono le persone anziane semi-autosufficienti e non autosufficienti ai quali assicurare la massima autonomia e indipendenza possibile in un contesto nel quale avviene una esplicita presa in carico da parte dei servizi sociali e sociosanitari e vengono assicurati i relativi sostegni.

I destinatari diretti nello sviluppo dei tre anni saranno indicativamente **n. 50 anziani** residenti nell'Ambito di Treviglio, semi e non autosufficienti, da suddividersi nelle diverse azioni progettuali:

- inserimenti negli "alloggi sociali"; 8 posti letto
- nuovi utenti che possono usufruire dei servizi domiciliari; 26 utenti (stima)
- utenti che saranno supportati dall'utilizzo di nuove tecnologie. 16 utenti (stima)

Sono destinatari indiretti delle proposte progettuali i servizi e gli operatori pubblici e privati, che lavorano con i diversi destinatari, in particolare i servizi sociali e socio-sanitari, che dai progetti dovranno essere aiutati a costruire rete e connessioni, che concorrano a prefigurare una possibile governance di Ambito.

## **DESCRIZIONE PROGETTO**

La proposta progettuale richiesta ha come elemento principale la gestione di unità abitative destinati all'autonomia di anziani non autosufficienti con dotazioni strumentali innovative, servizi domiciliari e presa in carico socio-sanitaria garantiti da equipe multidisciplinari.

A tale fine la proposta progettuale presentata dovrà essere formulata con riferimento a tutte e tre le seguenti azioni:

- Gestione di una o più unità abitative che supportino l'autonomia degli anziani attraverso l'integrazione dei servizi assistenziali, infermieristici, di socializzazione, messe a disposizione da Risorsa Sociale Gera d'Adda e situate presso un immobile di proprietà pubblica situato nel Comune di Caravaggio.  
Si ipotizza l'AVVIO DI N. 1 UNITÀ DI OFFERTA RESIDENZIALE DI TIPO SOCIALE (4-6 mini-alloggi) sul modello della UDO C.A.S.A. normata da Regione Lombardia, in grado di garantire tutela e protezione abitativa a persone anziane fragili e vulnerabili socialmente, non autosufficienti con parziale compromissione nelle attività strumentali della vita quotidiana e/o nella vita di relazione e non richiedenti assistenza continuativa h 24; è contemplata la possibilità di utilizzare uno o più posti ADIBITI A PRONTO INTERVENTO SOCIALE per anziani fragili (caratterizzati da assenza temporanea caregiver, bisogno temporaneo di assistenza, dimissione ospedaliera che necessita di tempo per organizzare il rientro al domicilio);
- Realizzazione di interventi a domicilio (mod. prestazioni ADI e RSA aperta, interventi infermieristici, attivazione servizi di integrazione sociale) a favore delle persone anziane non autosufficienti individuate dall'Ambito mediante apposita procedura;
- Realizzazione di interventi di supporto domiciliare, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie (es. tele-monitoraggio, telemedicina/assistenza).

## **DESCRIZIONE DEI RISULTATI CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE**

I risultati che si intende raggiungere possono essere così riassunti:

- Avvio di percorsi di supporto all'autonomia abitativa attraverso la gestione di almeno 4-6 mini-alloggi;
- Sperimentazione di una presa in carico attraverso una rete integrata pubblico-privato e socio-sanitaria;
- Utilizzo di supporti tecnologici innovativi per la presa in carico delle persone;
- Aumento della platea di utenti beneficiari di interventi a domicilio.

## **TOTALE RISORSE DISPONIBILI**

Le risorse complessivamente previste per gli interventi di cui sopra ammontano a € 500.000,00.

Il piano dei conti dovrà tenere in considerazione le risorse disponibili, e dovrà coprire le seguenti voci di costo:

- **Spese per la gestione** degli appartamenti (personale, utenze, spese vive)
- Realizzazione di **interventi a domicilio** degli anziani e dei caregiver familiari individuati a livello di Ambito (interventi di integrazione/supporto sociale quali ad es. badante di condominio;
- interventi di **sostegno all'autonomia** anche con il supporto delle tecnologie quali ad es tele-monitoraggio, etc.;
- **Figure di coordinamento e per la tenuta amministrativa** complessiva del progetto
- **Altre voci di costo per la realizzazione di interventi** ad eccezione di quelle non ammissibili previste dal PNRR